



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)
Via dell'Oriuolo, 26
Via S. Egidio 21 – Firenze

Mercoledì 9 gennaio 2008 ore 17.30

MAURIZIO FERRARIS

Sans papier
Ontologia dell'attualità
(Castelvecchi, 2007)

Introducono:
Stefano Poggi e Paolo Rossi



Un saggio sugli "oggetti sociali", e sul fatto che siamo tutti in un certo senso "senza carta", eppure mai come oggi avvolti di scrittura.

Migrazione, globalizzazione, intercettazione: che cosa hanno in comune i tre fatti fondamentali del mondo contemporaneo? L'essere senza carta, ma non senza scrittura. In che senso?

Il *sans papiers*, al plurale, il senza carte, il senza casta, il prototipo del nomade, è, in questo libro, il punto di partenza per un' originale teoria del documento, di ciò che trasforma la nuda vita, la vita alla mercé di tutti, in una vita vestita, protetta dalle carte. O comunque dalla scrittura. Perché *sans papier*, alla lettera e al singolare, significa che oggi, e per la prima volta in tanti secoli, le registrazioni non avvengono più, esclusivamente, su carta. Eppure si assiste a una esplosione di scrittura *senza carta* che, ben più degli aerei, sta alla base della globalizzazione. E dell' intercettazione. Anche a non avere carte, basta avere un telefonino ed eccoci tracciati, rintracciati, intercettati. Terzo senso, dunque, del *sans papier*, la crescente minaccia alla privacy che viene dal mondo, per così dire, della tracciatura. *Sans papier* è dunque il nocciolo politico e ontologico del nostro mondo.

"Il brillante filosofo Maurizio Ferraris si diverte a passeggiare nel mondo dei media non cartacei, dall'iPod alla mail al blog, e racconta in che modo tutta l'organizzazione del pensiero ne sta uscendo completamente trasformata. (...)" (Mauro Baudino, La Stampa 10.05.2007).

"Spaziando agilmente tra ontologia, analisi dell'attualità e cultura digitale, lo studioso torinese traccia i contorni di una teoria del documento nell'epoca della scomparsa della carta. Sullo sfondo, tre grandi fenomeni della contemporaneità: migrazione, globalizzazione, intercettazione" (Nicola Bruno, Il Manifesto, 24.05.2007).

"Non è facile trovare oggi filosofi che si misurino con l' attualità. Lo fecero genialmente, ai primi del Novecento, George Simmel o Valter Benjamin: è su quella scia che si inserisce Ferraris (...)" (Di Raffaele Simone, Il Messaggero, 09/07/2007)

Maurizio Ferraris, insegna Filosofia Teoretica all'Università di Torino, dove dirige il Centro Interuniversitario di Ontologia Teorica e Applicata (Ctao) e il Labont (Laboratorio di Ontologia) . Ha scritto più di trenta libri, tra i più recenti: *Goodbye Kant! Cosa resta oggi della 'Critica della ragion pura'* (2004), *Dove sei? Ontologia del telefonino* (2005), *Babbo Natale, Gesù adulto. In cosa crede chi crede* (2006), *Jackie Derrida. Ritratto a memoria* (2006), *La fidanzata automatica* (2007)